

NOTA SUL PIRO PIRO FULVO *Tryngites subruficollis*
E NUOVA SEGNALAZIONE PER LA LOMBARDIA (ITALIA)

Devo alla cortesia di Renzo Baratti la notizia di un individuo di Piro piro fulvo raccolto morto a San Daniele Po (Cremona) il 19 ottobre 1980 e successivamente conservato.

Questa è la seconda segnalazione per la Lombardia e la settima per l'Italia (per questo motivo non viene sottoposta al Comitato di Omologazione). Noto due volte anche per le Isole Maltesi.

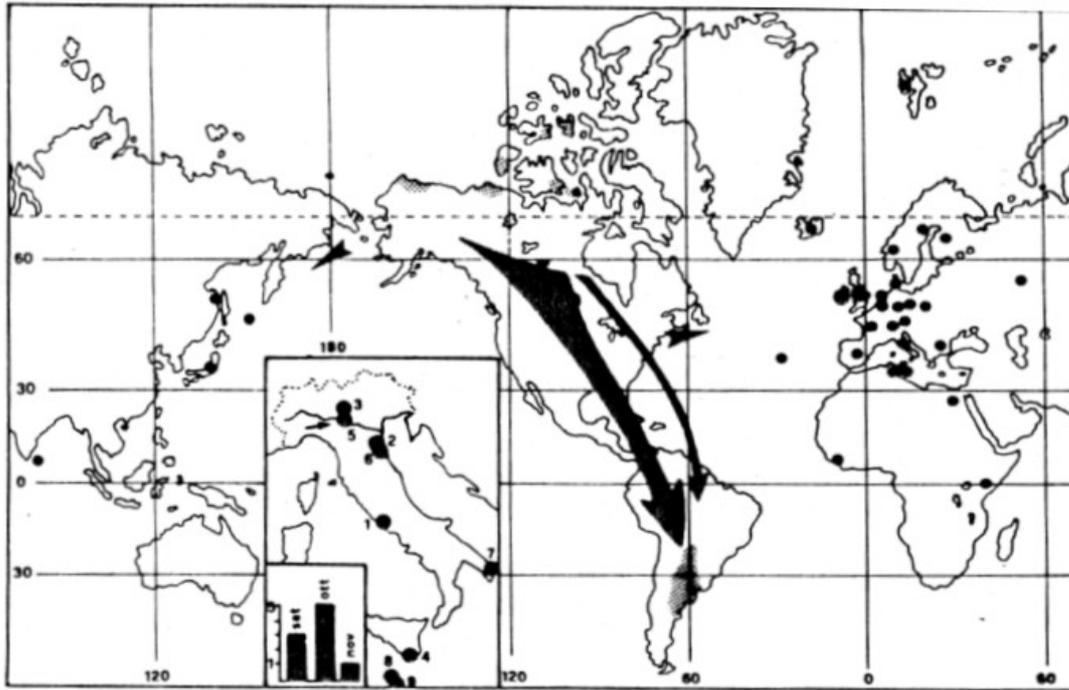
Elenco delle segnalazioni ad oggi pubblicate.

- 1) Lazio, Ardea (Roma) 7 settembre 1968 (FRATICELLI 1972).
- 2) Emilia Romagna, Saline Cervia (Ravenna) maschio, 15 settembre 1974 (TEODORANI 1977).
- 3) Lombardia, Corticelle Pieve (Brescia) femmina giov., 6 ottobre 1974 (BRICHETTI 1974).
- 4) Sicilia, Pantano Longarini (Siracusa) maschio ad., 21 settembre 1976 (MASSA e al. 1979).
- 5) Lombardia, San Daniele Po (Cremona) 19 ottobre 1980 (presente segnalazione).
- 6) Emilia Romagna, Saline Cervia (Ravenna) femmina giov., novembre 1980 (TASSINARI 1981).
- 7) Puglia, Porto Badisco-Otranto (Lecce) femmina, 9 ottobre 1982.
- 8) Is. Maltesi, Marsa, 1 ottobre 1968 (SULTANA e GAUCI 1968-69).
- 9) Is. Maltesi, Hal Far, 2 ottobre 1978 (CACHIA ZAMMIT e AATTARD MONTALTO 1980).

L'areale di nidificazione della specie, nel complesso ancora poco conosciuto, comprende alcune zone della tundra artica dell'Alaska e del Canada, da Capo Barrow al nord-ovest del distretto di Mackenzie e alcune isole, tra Banks Is. e King William Is. Irregolare la riproduzione nell'Isola di Devon (Canada), così come in URSS (Isola di Wrangel e forse penisola di Chukotskiy). Questo areale disgiunto asiatico rappresenta una punta avanzata delle popolazioni dell'Alaska (CRAMP e SIMMONS 1983).

Il Piro piro fulvo, verosimilmente il sostituto ecologico neartico del Combattente, migra in massa attraverso le zone interne dell'America settentrionale e centrale per raggiungere i quartieri di svernamento posti nelle parti centro-meridionali del sud America (Chaco paraguaiano e Pampas argentine). Le rotte principali e secondarie sono sintetizzate nell'apposita cartina. La migrazione autunnale si svolge su di un largo fronte, mentre quella primaverile interessa settori e direttrici più limitati. In questo periodo frequenta campi coltivati, prati secchi nei pressi di zone umide e più scarsamente coste marine, associandosi volentieri ad altri caradriformi.

La maggior parte dei migratori sfrutta la rotta principale, mentre molto scarse sono le presenze più a Est, in quella secondaria, che interessa la Nuova Inghilterra tra il Massachusetts ed il New Jersey. Occasionali le presenze nel Labrador e nella Nuova Scozia, così come nelle parti orientali del continente asiatico (Amur, Isole Curili, Giappone, Ceylon).



Cartina grande: in *grigio* areali di nidificazione; *Freccia grossa* principale rotta migratoria verso i quartieri di svernamento (in *grigio*); *freccia piccola* rotta secondaria; *freccia a cuneo* verosimile direzione degli erratici transoceanici. I *tondi* indicano i paesi (ma non le località) ove si sono registrate irregolari comparse, all'infuori di Irlanda e Gran Bretagna (tondi grossi) Cartina piccola: Segnalazioni in Italia e nelle Isole Maltesi (il numero progressivo corrisponde a quello del testo) e istogramma delle presenze mensili.

Big Map: Breeding range (in *grey*), main migratory route (*big arrow*) towards winter quarters (in *gray*), secondary migratory routes (*little arrows*) and presumed direction of transoceanic vagrant (*wedge*). *Little dots* indicate only countries (but not single localities) where the species was found. *Big dots* indicate countries where records are annual. *Little Map*: occasional records in Italy and Maltese Islands (number correspond to the list in the text) and histogram of monthly records.

La migrazione postnuziale ha luogo tra la metà di luglio e la metà di agosto (gli adulti prima dei giovani), il numero massimo nei quartieri di svernamento si ha tra ottobre e gennaio, mentre il ritorno in patria si registra tra la fine di maggio e la metà di giugno.

Le comparse nel continente europeo (oltre che in Africa e nelle Azzorre) sono verosimilmente alimentate da individui che frequentano la rotta secondaria e che attraversano direttamente l'Atlantico con direzione Ovest-Est. Occasionalmente alcuni individui potrebbero giungere in Europa per una via più terrestre, attraverso la Groenlandia, l'Islanda e le estreme parti nord-occidentali. Del tutto improbabile la terza via attraverso il continente asiatico. Per un esame più dettagliato del problema cfr. DI CARLO (1976).

In Europa le presenze si sono regolarizzate in Irlanda e Gran Bretagna, soprattutto a partire dall'inizio degli anni '60: 101 individui al 1972, 334 al 1978, 386 al 1980. Il 97% delle segnalazioni si riferisce all'autunno (72% in settembre) ed alle parti occidentali dei due paesi, mentre le irrilevanti osservazioni primaverili (3%) indicano un netto insuccesso nello svernamento euro-

peo (vi è da tenere presente che tutte le segnalazioni africane – Egitto, Tunisia, Sierra, Leone, Kenya – sono comprese tra novembre e febbraio). In Francia sono note almeno una dozzina di segnalazioni, quasi tutte in Bretagna. Le altre regioni europee interessate alle sue comparse sono: Is. Spitsbergen, Islanda, Olanda, Belgio, Germania occid. e orient., Danimarca, Norvegia, Svezia, Finlandia, Polonia, Austria, Svizzera, Bulgaria, Spagna e URSS (SHARROCK e SHARROCK 1976, MAKATSCH 1981; GEROUDET 1982; CRAMP e SIMMONS 1983).

SUMMARY

A new record of Buff-breasted Sandpiper *Tryngites subruficollis* in Lombardy (Italy).

BIBLIOGRAFIA

- BASSO R. (in stampa). Sesta cattura italiana di Piro piro fulvo *Tryngites subruficollis*. *Riv. ital. Orn.*
- BRICHETTI P. (1974). Eccezionale cattura di Piro piro fulvo *Tryngites subruficollis* Vieillot. *Riv. ital. Orn.* 44: 284-286.
- CACHIA ZAMMIT R. e ATTARD MONTALTO J. (1980). Systematic List for 1977 and 1978. *Il Merill* 21: 26-43.
- CRAMP S. e SIMMONS K.E.L. (eds) (1983). The Birds of the Western Palearctic. Vol. III. Oxford.
- DI CARLO E. A. (1976). Gli uccelli americani comparsi sinora in Europa. *Uccelli d'Italia* 1: 53-78.
- FRATICELLI F. (1972). Prima cattura italiana di Piro piro fulvo *Tryngites subruficollis*. *Riv. ital. Orn.* 42: 325-327.
- GEROUDET P. (1982). Limicoles, Gangas et Pigeons d'Europe. Vol. I. Neuchâtel.
- MAKATSCH W. (1981). Die Limikolen Europas. Berlin.
- MASSA B., BAGLIERI S. e CANGIALOSI G. (1979). Nouvelles données pour l'étude des migrations a travers la Méditerranée centrale. *Alauda* 47: 17-27.
- SHARROCK J.T.R. e E.M. (1976). Rare Birds in Britain and Ireland. Berkhamsted.
- SULTANA J. e GAUCI C. (1968-69). Bird Notes. Systematic List *MOS Quart. Bull.* I 4: 7-13.
- TASSINARI G.B. (1981). Piro piro fulvo *Tryngites subruficollis* nel Ravennate. *Uccelli d'Italia* 6: 115.
- TEODORANI G. (1977). Notizie orn itologiche dalle province di Forlì e Ravenna nel periodo 1969-1976. *Uccelli d'Italia* 2: 86-90.

Ricevuto: Febbraio 1984

P. Brichetti
Via V. Veneto 30
25029 Verolavecchia (Brescia)